Periodico della Sezione di Salò ANNO XIX - N. 53 -AGOSTO 2012

Monte Suello

25087 SALÒ (BS) - Via Fantoni, 84 - Tel.: 0365.21847 Fax: 0365.293007

Sezione di Salò
"Monte Suello"

Comune di
Moniga del Garda

60ª ADUNATA SEZIONALE

Moniga del Garda



31 agosto, 1-2 settembre 2012

Stampa: AGBT Tipografia Bortolotti Arti Grafiche snc. - SALÒ (Brescia) - Tel. 0365.42408 - www.agbt.com - (Sped. in A.P. comma 20/c art. 2 legge 662/96 Fil. di Brescia)

2011, riepilogo attività

SOLIDARIETÀ:	Donazioni Contribuzioni (€)	Interventi in ore (n.)
Alluvionati Veneto	3.760,00	
Alluvionati Liguria	2.600,00	
Casa per Luca	6.000,00	
Scuola Nikolajewka Brescia	11.365,00	
Missioni ed Adozioni a distanza	7.136,00	
ANFFAS ed AIAS	2.545,00	500
Organizz.varie di solidarietà	8.410,00	512
Banco Alimentare		466
	41.816,00	1.478,00
TERRITORIO:		-
Parrocchie ed Oratori	34.291,00	9.306
Case di Riposo	7.555,00	387
Scuole (90% Materne)	19.400,00	4.297
CRI e Ambulanze	550,00	1.275
Pulizia e manut. sentieri		1.186
Iniziative della Comunità ed Assistenziali	2.705,00	3.593
Iniziative sportive	600,00	2.292
Iniziative festivo/culturali	2.593,00	4.453
	67.694,00	26.789
ENTE LOCALE:		
Interventi su beni comunali e pubblici vari	5.845,00	9.681
Costruz./manut.Rifugi	22.600,00	4.430
Costruz./manut.Sedi	24.123,00	6.198
	52.568,00	20.309
PROTEZIONE CIVILE:		
Emergenze P.C.		969
Esercitazioni P.C.		604
Interventi AIB		364
Esercitazioni AIB		753
Ricerca Persone		136
Interventi sul territorio		2.390
		5.216
SERVIZIO AL RIFUGIO DI CAMPEI:		2.725
	162.078,00	**56.517**
ATTIVITÀ NELLE SCUOLE	Festa degli alberi	2.096
(alunni coinvolti)	Proiezione diapositive	1.036
	Giornate ecologiche	577
	Marce Eco-Didattiche	800
	Escursioni a Campei	722
	Attività varie	2.820
		8.051

Tesseramento 2012

TESSERAMENTO 2012

pr.	gruppo	alpini	aiutanti	amici
1	AGNOSINE	101	9	32
2	ANFO	27	-	10
3	BAGOLINO	177	15	7
4	BARGHE	47	2	6
5	BIONE	92	3	9
6	CALVAGESE RIV.	43	3	5
7	CAPOVALLE	52	-	7
8	CARZAGO RIV.	48	8	6
9	CASTO	101	13	18
10	DEGAGNA	58	12	-
11	DESENZANO D/G.	135	1	20
12	GARDONE RIVIERA	57	7	12
13	GARGNANO	80	19	13
14	GAVARDO	215	26	16
15	IDRO	56	3	14
16	LIMONE S/G.	90	35	24
17	MAGASA	22	-	6
18	MANERBA D/G.	72	6	8
19	MONIGA D/G.	54	-	22
20	MURA	52	3	12
21	MUSCOLINE	68	-	10
22	NAVONO	16	2	6
23	NOZZA	67	13	14
24	ODOLO	72	7	25
25	PERTICA ALTA	28	1	7
26	PERTICA BASSA	59	-	28
27	POLPENAZZE	72	11	7
28	POMPEGNINO	51	13	20
29	PONTE CAFFARO	116	-	36
30	PORTESE	32	-	10
31	POZZOLENGO	107	8	18
32	PRESEGLIE	48	4	12
33	PREVALLE	168	16	26
34	PROVAGLIO SOPRA	35	-	11
35	PROVAGLIO SOTTO	31	4	9
36	PUEGNAGO	49	10	2
37	RAFFA D/G.	38	1	3
38	RIVOLTELLA S/G.	109	3	7
39	ROE' VOLCIANO	130	16	15
40	SABBIO CHIESE	152	5	39
41	SALO'	137	9	15
42	S.FELICE D/B.	49	-	7
43	S.MARTINO D/B.	63	-	12
44	SERNIGA	55	6	7
45	SIRMIONE D/G.	162	11	26
46	SOPRAPONTE	95	6	13
47	SOPRAZOCCO	75	4	11
48	TIGNALE	41	-	2
49	TOSCOLANO MADER.	176	7	23
50	TREMOSINE PIEVE	22	-	8
51	TREVISO BRESCIANO	31	6	3
52	TURANO VALVEST.	25	6	4
53	VALLIO TERME	62	22	10
54	VESTONE	100	23	9
55	VESIO DI TREMOSINE	57	17	24
56	VILLA DI SALO'	77	7	15
57	VILLANUOVA S/C.	106	10	3
58	VOBARNO	156	1	19
	Totali	**4.516**	**414**	**763**
	rispetto al 2011:	-96	13	-17

Adunata nazionale a Bolzano, un successo inaspettato



Chi aveva dubbi sulla buona riuscita dell'Adunata nazionale a Bolzano è stato accontentato. Chi temeva un'accoglienza fredda e gelida come in quelle notti in cui si faceva la guardia in garrita è stato palesemente smentito. Malgrado le solite perso-nale piccole esperienze nel complesso è stata una buona Adunata.

Tutto è iniziato con uno spettacolo molto atteso, quello del passaggio della Bandiera di guerra del 6° Alpini per le vie della città. Momento suggestivo di apertura dell'adunata degli alpini, che è stato secondo solo alla grande sfilata della domenica per partecipazione della gente e per spettacolarità. L'Adunata è un insieme di momenti che devono essere vissuti nello spirito alpino accettando anche qualche disagio in modo particolare se si è lontani dal centro della città. Ha colpito in senso positivo ciò che ha detto il sindaco Spagnolli accogliendo la Bandiera in piazza Walther, troncando le polemiche sulle bandiere avvenute nei giorni precedenti e alimentate solo da chi vuole dividere: "Ogni discussione sulle bandiere deve tenere conto di un elemento fondamentale: quelle nostre si amano, quelle degli altri si rispettano". Poi l'Inno nazionale, cantato da un coro imponente di alpini, il discorso di accoglimento del sindaco Spagnolli. "La bandiera unisce coloro che sono andati avanti e coloro che vi si riconoscono; le medaglie che la onorano sono il segno del suo valore, non solo in guerra ma anche in pace, per esempio guadagnate per i soccorsi dell'alluvione del Piemonte..." , un lungo applauso ha interrotto il suo discorso.

Poi la domenica partenza super veloce per la nostra sezione con alcuni alpini costretti a fare la corsa. Poi qualche fermata di troppo. In complesso c'è stata buona partecipazione anche se il nostro presidente Romano Micoli in tutta sincerità si attendeva qualche alpino in più. Arrivederci a Piacenza nel 2013, città sede del ducato di Parma e Piacenza, ducato fondato da papa Paolo III e il primo duca fu suo figlio Pierluigi Farnese che volle fare di Piacenza la sua capitale e fece cominciare i lavori di costruzione del famoso Palazzo Farnese.

Guglielmo Bottarelli

Quando inizia l'Adunata?

Quando inizia l'adunata? Sicuramente non il venerdì o il sabato; ma nemmeno la settimana prima. L'adunata inizia proprio mentre finisce quella precedente, di solito sulla via del ritorno. È proprio lì, mentre si rientra a baita che inizi a programmare quella dell'anno dopo. Poi i mesi passano e col nuovo anno entri già in clima adunata, del resto mancano solo cinque mesi! Man mano passa il tempo la tensione sale e con essa le domande di rito, sempre uguali, sempre quelle, "allora, ci vediamo eh?" "...e voi quando partite?" "avete un paio di posti liberi?". Non sono domande attenzione, sono piccoli riti che si ripetono di volta in volta, da sempre. Perché l'adunata non è una giornata normale e non si svolge nemmeno in una città normale, è un mondo a sé che resta celato per cinquantuno settimane per aprirsi la seconda domenica di maggio. Non importa dove, ovunque si vada il teatro e la scena sono sempre quelle: tricolori, gente, sorrisi, allegria, lacrime, canti, voci, visi, atmosfere incredibili ed irripetibili. Per cogliere lo spirito dell'adunata non si deve camminare, bisogna fermarsi ad osservare ed ascoltare. Vedrete vèci usciti da chissà quali libri di storia, amicizie nate cinque minuti prima e rapporti fraterni che resistono agli anni, sentirete risa e cantate ma anche storie inverosimili (...perché in fin dei conti, se non la si romanza un po', che naja sarebbe stata?), vedrete anche gesti sinceri, talmente semplici da non poter essere considerati grandi. Ma il cuore si gonfia, per tutti, con la sfilata. L'incedere non è sempre perfetto, siamo congedati dopotutto e qualche annetto è passato, ma vuoi mettere quanto bello è sfilare compatti fra due ali di folla della quale senti il calore? E chi invece guarda si bea gli occhi di questa visione, uomini orgogliosi di essere quel che sono. Di quel che siamo: semplicemente alpini, semplicemente!

Paolo Cabra

Pellegrinaggio sezionale al rifugio Nasego



La prima domenica di luglio la nostra sezione come da programma ha organizzato l'8° pellegrinaggio al rifugio "Nasego". L'ospitale costruzione è situata sulla catena delle Prealpi bresciane nel territorio del comune di Casto, a quota 1.270 mt slm. Il rifugio ha preso il nome dall'omonimo monte su cui è posto. Per l'organizzazione della manifestazione la sezione si è affidata alle generose mani degli alpini di Casto capitanati da Roberto Rossetti neo consigliere sezionale. La storia del rifugio è legata ad alcuni amici con la passione per la montagna. Volevano avere un punto di riferimento per la zona del Savallo, così e nata l'idea del rifugio. La località è caratterizzata da una ampia conca con fondo quasi pianeggiante dove sorge una vecchia baita e fino a pochi anni fa vi era una "pozza" adibita all'abbeveraggio degli animali che pascolavano in questa zona.

Nel gennaio 1992 iniziarono i lavori di costruzione con la partecipazione di un folto gruppo di persone che grazie al loro entusiasmo e impegno si davano appuntamento per i lavori di manodopera. L'opera è stata realizzata anche con il contributo del comune di Casto e numerose aziende locali. La descrizione che avete appena letto è servita a descrivere che la scelta della località di Nasego per il Pellegrinaggio della sezione è stata scelta giusta ed azzeccata. Peccato che non c'erano alpini e anche pochi consiglieri. In totale solo diciotto gagliardetti a rappresentare i cinquantotto gruppi della sezione. Le motivazioni addotte per l'assenza sono tante e gli impegni per le feste che sono in programma per quel giorno sono tanti. Sarà bene o rivedere la data del Pellegrinaggio oppure chiedere ai capigruppo perché credono poco in questo genere di manifestazione che era nata per ricordare i nostri Caduti.

Guglielmo Bottarelli

Un'intensa primavera per la Protezione civile

Periodo denso di impegni quello appena trascorso per la Protezione civile della nostra sezione, con
interventi effettuati in varie località sia in provincia che fuori.

Nei primi giorni di maggio, in occasione dell'Adunata nazionale a Bolzano, una squadra dei nostri volontari è stata richiesta a Merano dove ha partecipato con squadre di altre sezioni alla pulizia della caserma "Rossi", ormai infestata da arbusti di ogni genere, per preparare piazzole di parcheggio destinate a tende e roulotte.

Sempre a maggio intervento nell'ambito dell'operazione "Fiumi sicuri", di cui riferiamo a parte. Purtroppo il 20 maggio, il giorno dopo questa esercitazione, si è verificato un sisma di forte intensità in Emilia. Tre giorni dopo 5 dei nostri volontari inquadrati nella colonna mobile Ana sono partiti con destinazione Finale Emilia per collaborare alla realizzazione di alcuni campi per l'accoglienza degli sfollati. Sempre in questo campo abbiamo già partecipato ad altri due turni per contribuirne alla gestione.

Non sono passati che pochi giorni che eccoci di nuovo impegnati nell'esercitazione del secondo
Raggruppamento, quest'anno organizzata in maniera impeccabile dalla sezione di Sondrio. Il campo base era allestito nel Comune di Chiuro, a pochi chilometri da Sondrio, mentre il nostro settore operativo si trovava in Valmalenco. Il nostro compito era di ripulire le sponde del torrente Mallero da piante e arbusti, in collaborazione con altre sezioni, tra cui Brescia e Bergamo. Ci siamo messi all'opera di buon mattino e per l'ora stabilita avevamo completato la pulizia del nostro settore. Anche qui buona la nostra partecipazione con 20 volontari presenti.

Non riusciamo a tornare a casa che dopo poche ore veniamo chiamati a Clibbio, frazione di Sabbio Chiese, ove è in corso un'esondazione dovuta ai forti temporali. Intervengono subito due volontari, mentre altri cinque il giorno dopo ripuliscono e mettono in sicurezza la zona a monte dela frazione.

Un forte plauso a tutti i volontari che ho avuto il piacere di conoscere e di apprezzare in questo periodo ed un ringraziamento per la loro disponibilità che spero rimanga tale ancora per molto tempo, visti i molti impegni che ancora ci attendono.

Flavio Lombardi

Fiumi Sicuri 2012



Quattro tratti di fiumi e torrenti valsabbini sono stati messi in sicurezza dai nostri alpini della Protezione civile, nell'ambito del progetto provinciale "Fiumi sicuri". L'iniziativa è promossa dall'assessorato alla Protezione civile della Provincia, attraverso il quale le associazioni di volontariato di Protezione civile, in collaborazione con le amministrazioni comunali, vengono ripuliti da alberi e ramaglie gli alvei dei corsi d'acqua, in modo da prevenire intasamenti in caso di alluvioni.
Quest'anno i nostri volontari sono intervenuti sabato 19 maggio operando in quattro cantieri: due a Sabbio Chiese e due a Pertica Bassa. A Sabbio, 26 volontari della Protezione civile sezionale, affiancati da altre 10 penne nere del locale gruppo degli alpini, hanno ripulito le sponde del torrente Vrenda sotto la Rocca, ed hanno proseguito con la messa in sicurezza di un altro tratto del fiume Chiese in mezzo al paese, proseguendo un'opera portata avanti da alcuni anni.
Altri 14 volontari della Protezione civile della "Monte Suello", con l'aiuto di altri 11 volontari fra alpini del locale gruppo dell'Ana e della Polisportiva, sono intervenuti invece a Pertica Bassa sul torrente Glera (teatro nel 1981 di una rovinosa alluvione), pulendo le sponde del corso d'acqua, risalendo dal paese di Forno d'Ono fino alla briglia di contenimento. Un altro cantiere è stato aperto anche lungo un tratto del torrente Degnone, già interessato a un intervento di pulizia e messa in sicurezza da parte degli alpini nel 2006, durante l'esercitazione di raggruppamento della Protezione civile dell'Ana. Soddisfazione per il buon lavoro svolto è stata espressa dal nuovo responsabile della Protezione civile degli alpini salodiani Flavio Lombardi, dai gruppi delle penne nere dei due paesi coinvolti e dagli amministratori comunali.

Cesare Fumana

Finale Emilia, una giornata di lavoro fra i terremotati

Dopo vari contatti telefonici col nostro coordinatore e responsabile sezionale di Protezione Civile, ci siamo organizzati per la partenza per un turno di lavoro a Finale Emilia destinazione Campo num. 3. Di buon mattino in cinque volontari della Sezione "Monte Suello" eravamo già sul posto pronti ad operare, affiancati ad altri volontari della sezione di Luino. Il responsabile e capo campo era Giuseppe Manzoni della sezione di Bergamo.
Ordine del giorno: ore 7 sveglia con tromba (come in caserma), ore 7.30 alzabandiera, dalle 7 alle 8 disbrigo delle cose personali e colazione, dalle 8 alle 12 ognuno partiva per i propri incarichi già assegnati la sera. Alle 12.30 la tromba suonava il rancio per tutti i volontari e non.
Nel pomeriggio, dopo una bella sauna calda anzi caldissima sotto le tende, si riprendevano i lavori non terminati al mattino o per qualche altro piccolo intervento come capitava spesso. Alle 18 fine della giornata lavorativa. Alle 18.30 con pochi presenti la tromba suonava l'ammainabandiera e a questo punto eravamo liberi di uscire senza il permesso del capo campo. Alle 19.30 di nuovo la tromba suonava per avvisare che la cena era pronta. Alle 22.30 suonava il silenzio per tutti anche per qualche gruppo che qua e là cantavano le solite canzoni alpine.
I nostri volontari Bertini, Tosi e Glisenti, affiancati da altri della sezione di Luino, a turno hanno assunto l'incarico di guardia alla porta carraia, con orari e nominativi ben definiti, dove con il sottoscritto, responsabile del buon funzionamento, dovevano controllare indistintamente il lasciapassare di accesso al campo. Il compito si presentava difficile per il gran numero di extracomunitari, circa il 90% dei residenti nel campo. A parte qualche piccolo inconveniente, siamo stati elogiati dal capo campo per aver svolto un ottimo servizio.
L'altro volontario, Messora, ha assunto l'incarico di magazziniere per distribuire alle famiglie che avevano perso tutto ogni genere di prodotti.
Dopo l'ennesima mia esperienza di volontario nella P.C., ho notato un significativo miglioramento nella gestione nei campi di accoglienza: la nota positiva è che i volontari addetti alla cucina hanno fatto il massimo per soddisfare tutte le esigenze delle varie nazionalità presenti nel campo.

Ciso Manzana

32° Trofeo "Monte Suello"



Il 22 aprile, presso il gruppo di Odolo, si è svolta la gara di marcia di regolarità. Al via erano presenti 54 pattuglie; il percorso, non particolarmente difficile, si snodava per circa 10 km e dopo un primo settore quasi pianeggiante imboccava il sentiero che porta al rifugio del Cai di Odolo e che sovrasta la Conca d'Oro; a questo punto una discesa a tratti abbastanza impegnativa ci riportava verso l'arrivo. La gara è stata vinta dalla pattuglia del gruppo di Degagna formata da Antonio Labelottini e Giorgio Paris. Al secondo posto Manuel Schivalocchi e Alex Lombardi del gruppo di Bagolino, mentre il terzo posto è stato ottenuto da Marco Melzani e Roberto Mora del gruppo di Nozza. Tra gli amici degli alpini ha vinto la pattuglia Marco Zane e Ezio Massardi del gruppo di Roè Volciano. Una lode particolare va al gruppo di Odolo che ha fornito un'ottima assistenza sul percorso coinvolgendo molti Alpini e amici, senza dimenticare la Protezione civile e lo stesso Cai di Odolo.

Gavardo, il 19 e 20 maggio, ha poi ospitato la gara di tiro a segno, che ha visto la partecipazione di ben 208 tiratori, di cui 90 non competitivi. Alla fine il vincitore è stato, con 139 punti, Ungaro Massimo, del gruppo ospitante, seguito con 133 punti da Janes Bertoldi, sempre di Gavardo, mentre il terzo posto è andato, con 132 punti, ad Antonio Alberti del gruppo di Bagolino. Per gli amici si è aggiudicato il primo posto Gianluca Don del gruppo di Salò. Ancora una volta si è rivelata ottima e professionale l'assistenza da parte dei collaboratori del tiro a segno. Inoltre si ringrazia il gruppo di Gavardo per l'ospitalità e il gradito ristoro.

La gara di mountain bike si è svolta quest'anno il 3 giugno a Pertica Bassa. Il percorso, molto bello, si è rivelato adatto sia per gli esperti che per gli amatori, e si snodava su un anello di circa 5 km da percorrere due volte. La competizione ha visto vincitore l'amico degli alpini del gruppo di Vesio di Tremosine Stefano Bertanza, con il tempo di 27'56"; secondo, a soli 3", si è piazzato Igor Targhettini del gruppo di Ponte Caffaro, mentre il terzo posto, con 13" di distacco dal primo, è stato conquistato da Daniele Mora del gruppo di Gavardo.
Doveroso è il ringraziamento al gruppo di Pertica Bassa per l'impegno e l'entusiasmo che ha dimostrato per la buona riuscita della gara.

La classifica dei gruppi, dopo sei gare, vede saldamente al comando il gruppo di Bagolino, seguito a breve distanza dal gruppo di Gavardo, che è l'unico che può ancora tentare l'impresa di conquistare il trofeo. Sarà quindi l'ultima gara, i bonus nazionali e i bonus dei non competitivi, a decretare chi dei due gruppi sarà il vincitore del 32° trofeo "Monte Suello".

La gara decisiva sarà la corsa a staffetta che si svolgerà la sera di sabato 8 settembre presso Sabbio Chiese. Il percorso di circa 2,5 km passerà nel centro del paese che per l'occasione delle feste decennali della Madonna della Rocca sarà riccamente addobbato; l'invito a parteciparvi è esteso non solo agli atleti ma anche ai loro sostenitori e familiari.

Fabrizio Quistini

Primi al Campionato nazionale di Marcia di regolarità



Grande soddisfazione per la sezione di Salo "Monte Suello" per la vittoria di una nostra pattuglia al 40° Campionato nazionale di Marcia di regolarità, svoltosi a Valdobbiadene il 17 giugno scorso.
Erano ben sette le pattuglie partite in rappresentanza della nostra sezione per partecipare a quella che per noi alpini è la Madre di tutte le gare: 21 alpini provenienti dai gruppi di Vallio Terme, Sopraponte, Sabbio Chiese, Degagna, Gavardo, Roè Volciano, Nozza, Treviso Bresciano e Sopra-zocco.
Il percorso, molto tecnico e impegnativo, è stato reso ancora più duro da una giornata molto calda e ciò ha fatto sì che delle 140 pattuglie partenti ben 26 si ritirassero a causa di malori o affaticamenti provocati proprio dall'eccessiva temperatura.
Ma nulla ha potuto il caldo contro la pattuglia formata da Gianni Massardi, Nazzareno Polini e Mirko Baruzzi che, dopo oltre 3 ore e mezza e solo 134 penalità, ha vinto con grande merito il titolo nazionale di marcia di regolarità, evento che non accadeva da parecchi anni.
Una nota di elogio va anche alle altre pattuglie che, grazie ai loro buoni piazzamenti, hanno permesso alla nostra sezione di conquistare un settimo posto nel trofeo "Scaramuzza" e addirittura un ottimo secondo posto nel trofeo "Pietro Longo".
Bravissimi a tutti voi per come ci avete rappresentato.

Fabrizio Quistini

A Gargnano l'Adunata sezionale 2013

Nella riunione di giugno del Consiglio direttivo sezionale è stata assegnata l'Adunata sezionale 2013 al gruppo alpini di Gargnagno. Dopo quella di quest'anno a Moniga del Garda, in Valtenesi, il prossimo ci si sposta sull'Alto Garda. Una scelta obbligata quella di Gargnano, unica candidatura presentata, ma assegnata con piacere da tutto il Consiglio. Complimenti e buon lavoro al capogruppo Giacomo Samuelli e a tutti i suoi alpini.

Le nostre "Belle famiglie alpine"

La redazione de "L'Alpino" informa che, per decisione del neodirettore Bruno Fasani, la rubrica "Belle famiglie alpine" è abolita a partire dal numero di settembre. L'enorme quantità di richieste e il poco spazio a disposizione avevano fatto sì che la rubrica divenisse ingestibile, con tempi di attesa lunghissimi e molte foto che con le famiglie alpine avevano poco a che fare, ad esempio foto di matrimoni e battesimi con gruppi di 10/20 persone di cui soltanto 2/3 alpini.
Da qui l'invito a non inoltrare più il materiale per questa rubrica che dovesse pervenirci dai nostri alpini.
Per chi volesse, per decisione del Comitato di redazione, può inviarle al "Monte Suello" per vederle pubblicate sul nostro giornale.

Campei, il grazie degli insegnanti...



È stato chiesto ai bambini: "Chi sono gli Alpini?". Loro hanno risposto: "Sono i nostri più grandi amici!".
Ed è proprio così, degli amici sempre pronti ad aiutare senza volere nulla in cambio.
Da sempre la scuola Primaria e dell'infanzia di Ponte Caffaro è supportata dal prezioso aiuto del Gruppo Alpini.
Numerose sono le volte che i nostri amici dalla penna nera si prestano gratuitamente per rendere speciali le giornate di scuola o fornendo del materiale scolastico utile alla didattica dei nostri alunni.
Ormai da tempo hanno con noi degli appuntamenti fissi.
Per quanto riguarda la scuola primaria alcuni di loro collaborano quotidianamente come "nonni vigili" sorvegliando i momenti di entrata ed uscita da scuola e sono sempre pronti ad accompagnarci nelle uscite sul territorio, rendendosi disponibili con i loro materiali.
Da anni partecipano alla "Giornata Ecologica della scuola": camminando con noi per le strade del paese, insegnando ai bambini il rispetto per la natura, raccogliendo con loro i rifiuti lasciati nell'ambiente e preparando delle favolose merende.
Quest'anno scolastico hanno poi voluto farci un altro regalo: hanno offerto ai bambini di quarta e di quinta una gita indimenticabile di due giorni a "Campei de Sima", rifugio montano, situato in provincia di Brescia, insegnando il rispetto per la natura, le preghiere della montagna e alcune bellissime canzoni alpine.
Anche per la scuola dell'infanzia il loro contributo è molto prezioso infatti hanno sempre risposto positivamente a qualsiasi nostra richiesta cominciando da lavori manuali (tinteggiatura cancello e gazebo) fino ad arrivare a cucinarci polenta in occasione della Festa di consegna dei Diplomi al gruppo dei bambini che a settembre inizieranno a frequentare la scuola Primaria. Proprio per questo la nostra scuola ha voluto donar loro un qualcosa che potesse ricordargli quanto gli siamo grati e così sabato 19 maggio 2012 nel giardino della loro sede è stato piantato un albero d'ulivo.
Ci teniamo davvero a ringraziarli per tutto quello che fanno per noi e per esserci sempre vicino come dei veri amici.
Grazie alpini!

La Scuola Primaria e dell'Infanzia
di Ponte Caffaro

... e dei genitori

Caro direttore,
siamo i genitori di un bambino che ha terminato la classe 5^ alla scuola di Carzago della Riviera (BS) e vorremmo, attraverso il suo giornale, fare dei ringraziamenti.
Vogliamo ringraziare la Sezione ANA di Salò "Monte Suello" ed in particolare gli Alpini di Carzago della Riviera ed il loro capogruppo per aver organizzato e realizzato, nel mese di maggio, una meravigliosa gita per i nostri ragazzi al rifugio alpino di "Campèi de Sìma", un bellissimo rifugio che si trova all'interno del Parco dell'Alto Garda Bresciano nel territorio del Comune di Toscolano Maderno.
Li ringraziamo con il cuore per aver accompagnato i ragazzi in questa avventurosa ed emozionante esperienza, a contatto con la natura, che ricorderanno per tutta la vita. Ringraziamo inoltre la moglie dell'alpino Giuseppe Goffi per aver sfamato "le truppe" e tutti i collaboratori-volontari che si sono prodigati per far star bene i ragazzi. Grazie di cuore a tutti gli alpini, perché quando ci sono loro le esperienze sono sempre indimenticabili!

L'alpino Fladimiro Cinquetti
e la moglie Patrizia
(Carzago della Riviera)

Pertica Alta, orgoglio alpino da 40 anni



Si è svegliato molto presto l'abitato di Livemmo domenica 17 giugno. L'emozione e l'eccitazione per le celebrazioni del 40° di fondazione del Gruppo Alpini di Pertica Alta traspaiono ovunque.
Persino le case, alle cui finestre è esposto il Tricolore, pare vogliano condividere quell'emozione.
Il giorno tanto atteso era arrivato.
Uno ad uno cominciano ad arrivare gli Alpini del gruppo, tutti con la camicia e il foulard indossati per la prima volta all'Adunata Nazionale di Bolzano.
Le ultime raccomandazioni e le indicazioni per l'ordine di sfilamento del Capogruppo Raffaele Turrini non lasciano spazio a dubbi, tutti sono emozionati e commossi. E allora via, verso il Santuario di Barbaine dove è previsto l'ammassamento. L'ansia di non essere all'altezza dell'evento si percepisce a distanza, poi, magicamente, con l'arrivo dei primi Gagliardetti e dei primi Alpini, la tensione lascia il posto alla convinzione che gli Alpini di Pertica Alta hanno lavorato e pianificato ogni cosa per onorare quell'evento.
Alla spicciolata arrivavano tanti Alpini, come forse non se sono mai visti, appartenenti ai gruppi della Sezione Monte Suello, ma anche dei comuni Valtrumplini limitrofi.
Arrivava il Presidente della Sezione, Romano Micoli, accompagnato dal delegato di zona Mafessoli Dino, preceduti da Roberto Rossetti e Flavio Lombardi.
E arriva anche Elisa Turrini, orgogliosamente Alpina (7° Reggimento Alpini) e orgogliosamente Livemmese, anche se per questioni di cuore si è trasferita nella vicina Valle Camonica; che fa gonfiare il petto a papà Daniele e suscita non poca invidia tra i maschietti Alpini di ultima leva, non solo perché a Lei spetta l'onore di portare il Vessillo Sezionale.
Arriva anche la fanfara Alpina Star of Alps di Villanuova .
I minuti passano l'emozione cresce e si acuisce con i primi colpi delle mazze sugli imperiali.
Si parte.
Il tragitto dal Santuario di Barbaine all'abitato di Livemmo non è breve, circa 20 minuti.
Dal piazzale antistante il monumento ai caduti, di fronte alla chiesa di Livemmo, la popolazione, accorsa numerosa, osserva quel lungo serpentone di Alpini che arriva, il Vessillo sezionale e i Gagliardetti sembrano ravvivati dal colore del cielo terso come non si vedeva da tempo.
L'arrivo presso il monumento è salutato dai bambini della scuola materna ed elementare tutti con palloncini tricolore in mano.
Ai lati del monumento, come a volerlo abbracciare, due grandi cartelloni con i nomi e la classe degli Alpini andati avanti.
L'alzabandiera, l'onore ai caduti, con deposizione della corona d'alloro, il discorso del capogruppo, del Sindaco, del presidente della sezione Monte Suello e la consegna delle targhe ricordo agli ex capigruppo precedono la Santa messa celebrata dal cappellano Don Diego Gabusi, non prima di veder salire verso l'azzurro i palloncini liberati dai bambini, orgogliosi del loro gesto.
Dopo la celebrazione religiosa il corteo sfila per l'abitato di Livemmo dirigendosi verso il campo sportivo, sempre accompagnato dalla fanfara, che si merita gli applausi di tutta la popolazione, assiepata sulle gradinate, intervenuta per assistere al carosello; mai visto da queste parti un simile spettacolo.
E dopo il carosello il rancio presso lo stand appositamente allestito.
Nel pomeriggio la fanfara intrattiene nuovamente i presenti con alcuni brani del suo repertorio.
L'ammainabandiera chiude ufficialmente le celebrazioni del 40° di Fondazione del Gruppo Alpini di Pertica Alta.
La festa si conclude, ma come ha sottolineato il capogruppo nel suo discorso "Il 40° di fondazione non deve essere considerato un traguardo, ma un trampolino di lancio, solo così sapremo rendere onore allo spirito Alpino del quale siamo testimoni e custodi, solo così sapremo renderci onore".

Roberto Turri Zanoni

Provaglio Val Sabbia Sotto, grande festa al Dos de Crùs



Ha avuto un sapore particolare la festa al Dos de Crùs degli alpini di Provaglio Val Sabbia Sotto, celebrata il 5 e 6 maggio scorso. Quest'anno, infatti, ricorreva il 50° di fondazione del sodalizio delle Penne nere, e sono state fatte le cose in grande.
Il prologo si è avuto il sabato sera con la rappresentazione dello spettacolo "La guerra negli occhi" del Teatro Poetico di Gavardo, che ha regato autentici momenti di emozione, grazie alla magistrale interpretazione.
Particolarmente partecipata è stata la sfilata e alla messa della domenica, celebrata dal cappellano degli alpini don Diego, che ha ricordato peraltro i suoi primi anni da chierico trascorsi proprio a Provaglio tanti anni fa, Molto toccante poi il momento in cui è stata scoperta e benedetta la pergamena in metallo che reca la poesia donata dai bambini delle scuole elementari e le loro maestre. "Sono state per il nostro gruppo due giornate di vera emozione e di orgoglio – è il pensiero degli alpini provagliesi –, testimoniate anche dai molti complimenti che ci hanno fatto i nostri compaesani, che hanno partecipato alla manifestazione, per i risultati ottenuti con il nostro impegno e di quanti ci sono stati vicini, a partire dalle nostre amate donne che ci hanno dato una grande mano nella buona riuscita del pranzo e non solo".
"Con la speranza che queste ricorrenze contribuiscano, oltre che a rendere più forti i legami tra noi componenti del gruppo, siano anche l'occasione per riavvicinare quelli che lo frequentano meno, trasmettendo loro quell'entusiasmo che è insito nella gente di montagna che ama il proprio Paese con tutto il cuore. Un pensiero particolare, va anche a tutti i nostri Alpini che ci hanno permesso di giungere sino a qui e che sono andati avanti, e un augurio alla nostra Silvana, di superare nel migliore dei modi la malattia che l'ha colpita nei giorni scorsi". *c.f.*

Vestone, incontro fra reduci



Martedì 29 maggio, il gruppo alpini di Vestone ha avuto la gradita visita di Giobatta Danda, cittadino onorario vestonese, reduce alpino del battaglione "Vestone".
Alle penne nere locali ha donato alcune copie della terza ristampa del suo libro "Vistù", nel quale racconta le vicende della tragica campagna di Russia, come ufficiale degli alpini nel battaglione che portava il nome del paese valsabbino.
Prima di fare rientro a casa, ha voluto fare visita ai reduci vestonesi Primo Zambelli e Guerrino Fontana, entrambi di 90 anni, ospiti presso la casa di riposo "Angelo Passerini" di Nozza.
Presenti al commosso incontro gli ex capigruppo vestonesi Ennio Begliutti ed Emiliano Piadena.

Mura, inaugurato il parco "Caduti di Nikolajewka"



Si sono davvero dati un gran daffare gli alpini di Mura per organizzare la festa alpina dello scorso 8 luglio. Era il 26° anniversario della chiesetta alpina in località Piazze, ma stavolta la festa è stata "solo" l'atto conclusivo di un lavoro molto impegnativo iniziato tanto tempo prima e culminato nella realizzazione di un parco pubblico intitolato ai "Caduti di Nikolajewka". Certo non capita tutti i giorni che la messa sia officiata dal Vescovo di Brescia, mons. Luciano Monari, ma la particolarità dell'evento la spiega bene. Il parco è stato voluto dall'Amministrazione comunale, la parrocchia ci ha messo il terreno e gli alpini ci hanno messo le braccia, tante e tante ore per realizzare davvero un bel posto ad uso di tutta la comunità. L'intitolazione ai caduti è venuta naturale in quanto molti alpini di Mura morirono nell'immane battaglia di Nikolajewka ed è a loro che il pensiero deve sempre andare. Non mancava davvero nessuno quel giorno: vescovo, parroco, il presidente sezionale Romano Micoli, il delegato di zona B Francesco Baruzzi, alcuni consiglieri sezionali, due reduci Giacomino Leali e Battista Fucina – accompagnati dal Beppe Lancini che non perde mai occasione per testimoniare la presenza di questi nostri ultimi reduci – la fanfara "Star of Alps" di Villanuova s/Clisi, il presidente della Comunità montana di Valle Sabbia Ermano Pasini. Festa grande quindi. Accompagnata dalle note e dai caroselli della fanfara, la sfilata ha percorso le strade fino all'arrivo in piazza dove è stata consegnata anche una borsa di studio in memoria del reduce di Russia Giacinto Corsini, vinta dal bravo studente Samuele Groppetti. Da lì si è ripartiti alla volta della chiesa parrocchiale dove si è tenuto l'alzabandiera e deposta una corona in memoria dei Caduti. La presenza di parecchi gagliardetti, 19, dei vessilli di altre associazioni d'arma e di buona parte della popolazione ha dato vita ad una giornata unica, memorabile, culminata poi nell'ottimo pranzo a base di casùnséi e spiedo, cucinato e servito da una folta e organizzata squadra di mogli-mamme-figlie-morose dei bravi alpini murensi.

Paolo Cabra

Pompegnino, festeggiati i 100 anni della madrina

Gli alpini di Pompegnino hanno festeggiato la loro madrina Caterina Comincini che il 16 giugno ha raggiunto il secolo di vita. Da 35 anni è la madrina del gruppo.
Il marito, Angelo Lancini, ora deceduto, era un reduce dalla campagna di Russia ed è stato tra i fondatori del gruppo e il primo capogruppo.



Nozza, 80 anni con alpinità, gioia e condivisione



Sono state tre giornate intense, ricche di importanti eventi quelle organizzate dal 20 al 22 aprile dal gruppo di Nozza per festeggiare l'80° del gruppo. Il via è stato dato venerdì pomeriggio con l'alzabandiera in contemporanea al monumento dei Caduti e alla Rocca di Nozza alla presenza degli alunni delle scuole medie di Vestone, con visita guidata storico ambientale a Villa Anita Bertelli, ai ruderi del castello, alla chiesetta di Santo Stefano in Arce e all'ossario. Nella stessa serata, presso la sala convegni della Comunità montana, è stato presentato il libro "Ricordi di guerra" del reduce alpino Anselmo Martinelli, a cura del consigliere sezionale Angelo D'Acunto; numeroso il pubblico presente, compresi i familiari e la vedova, signora Adalgisa.

Sabato mattina, presso la Rocca, la festa degli alberi con i con gli alunni della scuola primaria di Vestone. Sabato dopo la messa in ricordo dei Caduti in Rocca, con la partecipazione del coro Eridio di Idro, si è esibita presso l'oratorio la fanfara "Star of Alps" di Villanuova. Domenica il clou della manifestazione con la sfilata dalla caserma dei Vigili del Fuoco all'oratorio, con omaggio al monumento ai Caduti. Quindi gli interventi del capogruppo Tiziano Melzani, il sindaco Giovanni Zambelli, il sindaco della Città dei ragazzi Benedetta Zuaboni, con la conclusione affidata al presidente Romano Micoli.

Nel pomeriggio, i rocciatori del Cai di Vestone si sono esibiti in una spettacolare discesa in parete dalla rupe della Rocca, regalando uno spettacolo veramente emozionante. Dulcis in fundo la premiazione del concorso dei disegni degli alunni delle medie, sul tema "Alpini nella Storia e nel contesto attuale".

Lorenzo Bacchetti

Ponte Caffaro, una "tre giorni" per gli 80 anni del gruppo



Si è conclusa domenica 1 luglio la "tre giorni alpina" di Ponte Caffaro nella quale quest'anno si è celebrato l'80° di fondazione del locale gruppo delle Penne nere. Per tre giorni la frazione lacustre di Bagolino si è stretta attorno al sodalizio presieduto da Alvano Stagnoli per festeggiare con una serie di eventi l'importante traguardo. Il via lo ha dato venerdì sera l'alzabandiera e il concerto itinerante della fanfara alpina "Star of Alps" di Villanuova. Sabato un partecipato concerto di canti alpini e di montagna con i cori trentini "Brenta" di Tione e "Valchiese" di Storo nel cinema teatro Aurora dell'oratorio. Domenica mattina la parte ufficiale della manifestazione, con la sfilata per le vie del paese imbandierate di Tricolore, accompagnati dalla fanfara alpina di Pieve di Bono, la deposizione di una corona al monumento ai Caduti, la messa e i discorsi ufficiali. Il capogruppo Stagnoli ha voluto ringraziare per la grande partecipazione popolare all'evento e il supporto avuto dai suoi alpini e dalle altre associazioni del paese nell'organizzazione della festa. Il sindaco di Bagolino, Gianluca Dagani, ha messo in luce le peculiarità del sodalizio che con la capacità di rinnovarsi nella continuità, di unire più generazioni di persone, è riuscito a tagliare il prestigioso traguardo delle ottanta primavere.

c.f.

Turano Valvestino, una nuova sede per il 75°



Il gruppo di Turano Valvestino gira la boa dei 75 anni e riparte con una sede nuove. È stata infatti inaugurata domenica 10 giugno la nuova casa degli alpini, a lungo desiderata, del piccolo gruppo delle Penne nere dell'Alto Garda, alla presenza di tante autorità e di tanti alpini. Il sodalizio guidato da tanti anni da Tiziano Cozzati si è speso molto per sistemare una parte di un fabbricato messo a disposizione dalla Comunità montana Parco Alto Garda Bresciano: 180 metri quadri, con un ampio salone per le riunioni, una cucina e i servizi; 5.600 le ore di lavoro per realizzare l'opera. La manifestazione ha avuto un prologo il sabato precedente con la deposizione di corone ai monumenti ai Caduti delle quattro frazioni del paese: Bollone, Armo, Persone e Moerna. Domenica mattina la sfilata da Armo alla piazza di Turano, con in testa la fanfara di Salò, seguita dal vessillo sezionale scortato dal presidente Romano Micoli, alcuni consiglieri, 28 gagliardetti e 150 alpini. Dopo la messa celebrata dal parroco di Valvestino don Giulio Bogna, hanno preso la parola il capogruppo, il sindaco Davide Pace, il presidente della Comunità montana Roberto Righettini e il presidente Micoli. Oltre alle targhe ricordo agli ospiti intervenuti, è stato consegnato un attestato al merito al più anziano del gruppo, il socio Vincenzo Salvadori, classe 1932. Fra gli ospiti anche il capitano Massimo Ferrari, alpino in armi originario di Moerna.

c.f.

Gavardo, 40 anni delle chiesetta in Tesio



Tanti amici si sono voluti unire domenica 8 luglio agli alpini di Gavardo per la tradizionale festa estiva sul Monte Tesio. Quest'anno c'era una ricorrenza speciale da festeggiare: il quarantesimo di fondazione della chiesetta alpina. Per questo tanti gavardesi, ma non solo, si sono portati sulla montagna di casa, complice anche una bella giornata di sole, alla ricerca pure di un po' di refrigerio. L'avvio della cerimonia è stato segnato dall'alzabandiera, con l'inno nazionale intonato dalla fanfara alpina "Valchiese" di Gavardo, a cui è seguita la messa celebrata da mons. Cesare Polvara, provicario generale della Diocesi, di origini gavardesi, affiancato dal parroco don Giacomo. Ispirandosi al contesto naturale dei boschi che circondano il parco e la chiesetta alpina, monsignor Polvara ha invitato gli alpini e tutti i presenti al rispetto dell'ambiente, dono del Creatore, ricordando anche l'impegno nella solidarietà delle penne nere. Al termine della funzione, il capogruppo Dario Candido ha portato i suoi saluti ai presenti e alle autorità intervenute per festeggiare il quarantesimo della chiesetta. Ha poi invitato Gigi Bendotti, a lungo suo predecessore alla guida delle penne nere gavardesi e memoria storica del gruppo, a ricordare le motivazioni che portarono all'edificazione della cappella. L'iniziativa partì dal generale Giuseppe Giacobinelli, figura di spicco del secondo dopoguerra del sodalizio, per celebrare il centenario della fondazione del corpo degli Alpini. Bendotti ha letto alcune righe della lettere che il generale lasciò al gruppo e con commozione ha ricordato quanti si adoperarono quarant'anni fa nella sua costruzione. Con questa festa si sono concluso i festeggiamenti per i quarantesimo, iniziati due sabati prima con un concerto di canti alpini del coro "La Faita".

c.f.

A Vipiteno ricordando la naia



Da un po' di tempo Alex Cominelli stava meditando l'idea di riunire gli Alpini che hanno fatto la naia nel btg. Morbegno negli anni 1974 e 1975. Un buon numero di nostri "Alpini e Alpina del Morbegno", ed altri provenienti dalle province lombarde, altri ancora Alpini e Artiglieri da varie sedi di servizio, nonché gli immancabili simpatizzanti, hanno risposto all'invito. Più di 70 sono partiti in pullman ed in auto per Vipiteno, sede ancora operativa dello storico battaglione, decimato e ricostruito più volte nella sua storia di guerre. All'arrivo, come programmato, c'erano ad attenderli il cap. Fabrizio Comisi e il cap. Angelo Parano in forza al btg. Morbegno, ma anche il conosciutissimo gen. Bruschi, in pensione dopo anni di attività e di vittorie per Casta, corsi roccia, corsi sci, ecc. Ci ha poi raggiunti anche il m.llo Alberto Vezzoli, sempre in servizio presso lo stesso battaglione e più tardi anche il gen. Ivan Bertinotti, da sempre amici di casa nella nostra sezione. Il tutto si è svolto con raccoglimento e tanta emozione, con il pensiero rivolto ai tempi trascorsi in quella caserma e rivissuti con un animo trasformato, carico di una serenità, disponibilità e impegno di cui è impregnato lo spirito alpino, che solo l'esperienza degli anni ci ha permesso di valorizzare a fondo. L'ottima accoglienza riservataci dalle rappresentanze in armi, che ci hanno guidato in una visita alla caserma, già sistemata in modi diversi e che i "veci" Alpini cercavano di ricordare come fosse ai loro tempi, ha avuto il suo culmine nel pranzo che abbiamo potuto consumare tutti insieme, raccolti nella mensa unificata.
Vero che il servizio è diverso, vero che esistono modi diversi di cucinare, ma altrettanto vero che il pasto è stato buono, abbondante e ben gradito, annaffiato naturalmente con del buon vino. Prima di uscire un commosso momento di ringraziamento: un doveroso grazie da porgere al Comandante del battaglione, col. Giovanni Coradello, impegnato altrove, che ci ha permesso di passare una giornata indimenticabile; un grazie particolare ai nostri interlocutori, ed un commiato malinconico, che prelude già ad un "arrivederci a presto", perché questo è stato il succo della giornata. Nel pomeriggio passeggiata lungo le già percorse e battute vie di Vipiteno, un tuffo nel passato carico di ricordi. Poi il commiato e la partenza per rientrare alla nostra solita vita, ma con uno spirito rinnovato e più felice.

Alex Cominelli - Pietro Neboli

Lettere al direttore

★ Una decina di giorno dopo l'Adunata di Bolzano, la famiglia alpina della Monte Suello è stata colpita dalla perdita in un tragico incidente stradale di Sara Comaglio. La mamma Luisa ed il papà Lucio, che fanno parte entrambi della Fanfara Star of Alps di Villanuova, impossibilitati ad esprimere il loro grazie a tutti gli alpini che hanno voluto essere al loro fianco, chiedono attraverso le pagine del Monte Suello di ringraziare tutti voi per l'affetto e la partecipazione dimostrata. La loro grande fede ed il sostegno morale di tutti noi siano per loro di conforto nel non dimenticare un fiore come Sara salito al paradiso di Cantore nel pieno della giovinezza.

★ Zelindo Capelli, di Ponte Caffaro classe 1913 sulla soglia dei 99 anni è purtroppo è andato avanti. Noi lo abbiamo accompagnato nell'ultimo viaggio come lo dobbiamo a tutti i nostri reduci. La figlia Norma ci ha scritto una lettera commovente nella quale ha voluto ringraziare quanti hanno reso omaggio al "vecio" alpino memore di tante Battaglie a cominciare da quella in Libia, al fronte greco albanese per finire a quello jugoslavo. La presenza di tanti gagliardetti e del Vessillo Sezionale sono stati l'ultimo meritato saluto e per questo la figlia ha espresso tutta la sua gratitudine al Presidente Romano Micoli.

Anagrafe Alpina



SCARPONCINI

Sono nati: **Capovalle:** Veronica al socio Marco Righetti e alla gentile signora Sara.
Prevalle: Irene ed Emanuele al socio Francesco Tellaroli e alla gentile signora Alessandra.
Toscolano Maderno: Camilla al socio Luca Usardi e alla gentile signora Sara; Marco al socio Alberto Alghisi e alla gentile signora Mariachiara; Emma al socio Roberto Bentivoglio e alla gentile signora Paola.

Ai neonati ed ai felici genitori gli auguri e le felicitazioni più vive e fervide.



ALPINIFICI

Si sono uniti in matrimonio: **Vallio Terme:** il socio nonché vice capogruppo Matteo Fumana con la signora Fiorella Bondoni.



LUTTI

Sono andati avanti: **Sopraponte:** il socio Silvio Belli, già vice capogruppo e consigliere di gruppo.
Prevalle: il socio Giulio Bosio. **Toscolano Maderno:** il socio Aldo Campanardi.
Serniga: il socio Renato Baruzzi.
Ponte Caffaro: il socio Zelindo Cappelli, reduce.

Alle famiglie le nostre più sentite condoglianze

"Monte Suello"

PERIODICO DELLA SEZIONE DI SALÒ
DELL'ASS.NE NAZ.LE ALPINI AUTORIZZAZIONE
DEL TRIBUNALE DI BRESCIA N. 9/95 - DEL 7.3.1995

DIRETTORE RESPONSABILE:
Guglielmo Bottarelli

COMITATO DI REDAZIONE:
Gabriele Bocchio
Paolo Cabra
Giancarlo De Rossi
Cesare Fumana
Domenico Lombardi
Fabio Pasini
www.montesuello.it
redazione@montesuello.it
SITO INTERNET: *www.salo.ana.it*
E-MAIL: *salo@ana.it*
TIRATURA N. 6200 COPIE - GRATIS AI SOCI

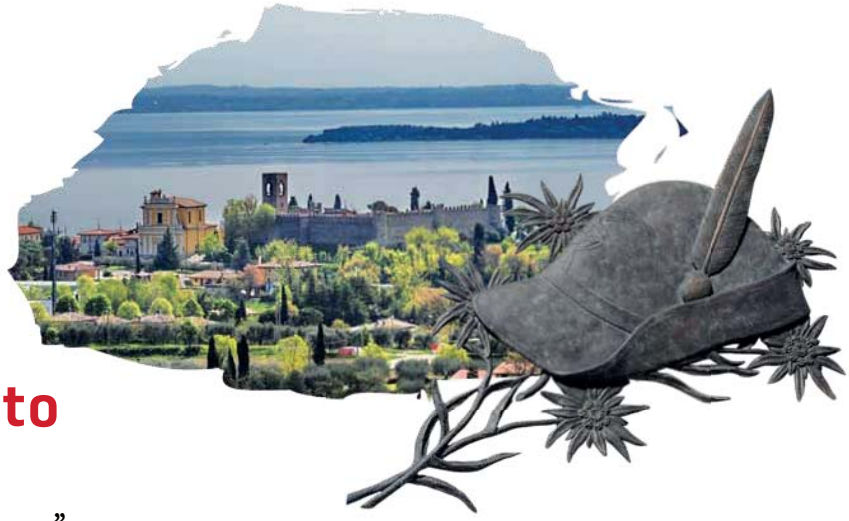
Sezione di Salò
"Monte Suello"

Comune di
Moniga del Garda

aspettando...

60ª ADUNATA SEZIONALE

Moniga del Garda



Domenica 26 agosto

ore 11.30
presso Sala Multifunzionale
Inaugurazione mostra **"Alpini nel tempo"**

Martedì 28 agosto

ore 20.45
presso il Castello
Incontro con Responsabili e Ospiti della Scuola "Nikolajewka" di Brescia
seguirà
"Dov'è Nikolajewka?"
Presentazione libro e spettacolo teatrale
Il sacrificio dei soldati italiani nella neve di Russia 1941-43
Tratto dall'omonimo libro di Maurizio Abastanotti
con la partecipazione del Coro "La Faita"

Mercoledì 29 agosto

ore 20.30
presso il Porto
Concerto itinerante con Banda Alpina di Sorisole (BG)
dalle 21.30 intrattenimento musicale al porto

Giovedì 30 agosto

ore 21.00
presso piazza San Martino
Concerto itinerante per le vie del centro
con Carosello della fanfara di Rogno (BG)

Sezione di Salò
"Monte Suello"

Comune di
Moniga del Garda

60ª ADUNATA SEZIONALE

Moniga del Garda



venerdì 31 agosto

ore 21.00 *presso la Chiesa Parrocchiale*
"Alpini: Cantiamo"
Coro A.N.A. Monte Orsaro - Parma
Coro A.N.A. Alte Cime - Brescia

sabato 1 settembre

ore 9.30 *ritrovo in Piazza San Martino*
Passeggiando, **"Scopriamo Moniga e le sue cantine"**

ore 14.30 *presso campo sportivo*
Triangolare di calcio tra le tre Sezioni bresciane

ore 17.00 *presso la sede del Gruppo Alpini*
Ammassamento Alpini

ore 17.30 *presso la sede del Gruppo Alpini*
Alzabandiera
Onore ai monumenti agli Alpini e ai Caduti
Sfilata per le vie del paese

ore 18.30 *presso Piazza San Martino*
Carosello ed intrattenimento musicale
Fanfara Alpina "Star Of Alps" di Villanuova s/C (Bs)

ore 20.45 *presso Piazza San Martino*
Concerto delle fanfare della Sezione
Premiazioni triangolare di calcio

domenica 2 settembre

ore 8.30 *in via San Giovanni*
Ammassamento Alpini

ore 9.30
Sfilata per le vie del paese

ore 10.30
Discorsi ufficiali

ore 11.00 *presso la Chiesa Parrocchiale*
Santa Messa con coro alpino

ore 12.30 *presso "Trattoria Olivo"*
Pranzo ufficiale

ore 17.00 *presso monumento agli Alpini*
Ammainabandiera